



COMUNE DI VITULAZIO

Provincia di Caserta

AREA V - LL.PP. E SERVIZI MANUTENTIVI

Via Pietro Lagnese n. 24- Tel. 0823/967514/15 - Fax 0823/965005 - P.I. 01659360612
e-mail:lavoripubblici@comune.vitulazio.ce.it-pec:lavoripubblici.vitulazio@asmepec.it

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PARTNERS ESTERNI PER LA CO-PROGETTAZIONE, PRESENTAZIONE ED - IN CASO DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO- PER L'ATTUAZIONE DI UNA PROPOSTA PROGETTUALE DA CANDIDARE AI BANDO RELATIVO ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D.D. N. 59 del 03/11/2022 DELLA REGIONE CAMPANIA (L.R. 16/04/2012 n. 7) RELATIVO AL RIUTILIZZO A FINI SOCIALI DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI VITULAZIO (in esecuzione della DGC n. 13 del 02.02.2023)

Oggetto del presente avviso è la procedura, rivolta agli enti *no profit* sotto elencati in possesso dei requisiti di legge con cui co-progettare, e presentare relativa candidatura al bando titolato "Legge Regionale del 16 aprile 2012, n. 7. Avviso pubblico a favore dei Comuni per il finanziamento di progetti di riutilizzo di beni confiscati - programma annuale 2022" finalizzato al recupero e alla rifunzionalizzazione di beni immobili confiscati, da destinare ad attività istituzionali/sociali/produktive. In caso di ammissione al finanziamento, i partner individuati saranno chiamati alla realizzazione del progetto anche, eventualmente, previa concessione in uso dei beni immobili, confiscati alla criminalità organizzata e assegnati al comune di Vitulazio che rientrano nel suo patrimonio indisponibile ed, ad oggi, non utilizzati per fini istituzionali. Tali beni per brevità, nel presente avviso saranno denominati più semplicemente "beni".

Il presente avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche, obblighi negoziali o l'attivazione di rapporti di collaborazione con il Comune di Vitulazio che si riserva la potestà di non partecipare al bando e/o di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di cui trattasi, qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, a giudizio della Commissione di valutazione all'uopo nominata, in relazione all'oggetto dell'avviso. Si precisa che per l'attività di supporto alla presentazione e alla co-progettazione della proposta progettuale non è dovuto alcun compenso.

Possono avanzare richiesta i seguenti soggetti: comunità, enti pubblici o che svolgano servizi pubblici, associazioni culturali, di volontariato di cui al d. lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni, cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, approvato con decreto del presidente della repubblica 9 ottobre 1990, n. 309 che manifestano il proprio interesse. non saranno esaminate e valutate le istanze provenienti da soggetti che non rientrino nelle categorie suddette.

Elenco Beni immobili confiscati oggetto dell'avviso pubblico:

**N.C.E.U. Comune censuario di Vitulazio
F° 7 p.lla 5206 subb. 8-10-11-12-13-14-15**

Alla richiesta dovrà essere allegato, in originale o copia conforme autenticata a norma di legge:

1.
 - 1.1. per enti, associazioni, comunità, associazioni riconosciute e non: l'atto costitutivo e lo statuto, il verbale del rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi e il verbale di nomina del rappresentante legale.
 - 1.2. per le cooperative sociali: l'atto costitutivo, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i

consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il certificato d'iscrizione all'albo delle società cooperative presso la camera di commercio, sezione cooperative a mutualità prevalente, secondo quanto previsto dal decreto 23 giugno 2004 del ministero delle attività produttive;

- 1.3. per le organizzazioni di volontariato di cui al d. lgs. n. 117/2017 e successive modificazioni e integrazioni: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto d'iscrizione al registro regionale delle organizzazioni di volontariato;
 - 1.4. per le comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al d.p.r. 9 ottobre 1990, n. 309: l'atto costitutivo o atto equipollente, lo statuto, il verbale di rinnovo delle cariche sociali per i consigli direttivi, il verbale di nomina del rappresentante legale e il decreto di riconoscimento come ente ausiliario della regione o dello stato.
2. Dichiarazione resa dal rappresentante legale, ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, con la quale si attesti che l'ente rappresentato:
- 2.1 non si trova in condizioni di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 80 del D.Lgs 50/2016, e di essere in regola con la normativa vigente in materia di antimafia;
 - 2.2 si obbliga ad applicare, per i soci dipendenti o dipendenti dell'ente, le condizioni normative e retributive quali risultanti dai contratti collettivi di categoria e da eventuali accordi integrativi degli stessi;
 - 2.3 si obbliga a osservare le norme in materia di prevenzione, protezione e sicurezza del lavoro di cui al d. lgs. n. 81/2008;
 - 2.4 di essere a conoscenza dei luoghi o immobili dei quali richiede la concessione e di aver preso piena cognizione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sull'espletamento dell'attività di progetto, oltre che dei lavori manutentivi necessari;
 - 2.5 di ritenere l'immobile/gli immobili di cui si richiede la concessione in uso a titolo gratuito idonei rispetto al progetto che si intende realizzare;
 - 2.6 si obbliga a comunicare costantemente e immediatamente all'ente qualsiasi variazione della compagine sociale e/o del personale da impiegare nell'attività;
 - 2.7 di essere in regola, ove tenuti, con le norme di cui alla legge 68/99 in materia di diritto al lavoro dei disabili oppure di non essere soggetti a tale norma;
 - 2.8 di assumersi l'onere delle spese condominiali nonché di quelle per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi comprese le spese per eventuali lavori di ristrutturazione e messa a norma dei locali rispetto all'effettivo utilizzo, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte dell'Amministrazione Comunale.
 - 2.9 di impegnarsi a fornire, a richiesta dell'Ente, tutti i dati necessari alla verifica dei requisiti auto dichiarati;
 - 2.10 di accettare tutte le prescrizioni di cui al presente avviso, nonché del capitolato d'oneri;
3. Il progetto di ristrutturazione del bene, ove necessario, e di utilizzazione nel quale realizzare l'attività secondo gli indirizzi indicati dall'amministrazione comunale e richiamati nella tabella "elenco beni confiscati", redatto e sottoscritto anche da tecnico specializzato o competente, con allegata relazione descrittiva delle attività che si intendono realizzare e relativo cronogramma.
4. una relazione analitica descrittiva delle attività, svolte nell'ultimo triennio dall'ente, analoghe a quelle che si intendono realizzare tramite il progetto sul bene. In riferimento al presente punto è necessario indicare: tipologia di servizio e destinatari, committenti per i quali si è svolto il servizio (enti locali, altro), data d'inizio e di scadenza del servizio svolto, numero totale di mesi di gestione, eventuali estremi dell'atto di affidamento ed eventuali revoche.
5. l'elenco nominativo e aggiornato dei soci e degli amministratori dell'ente richiedente.
6. l'elenco nominativo del personale che l'ente richiedente intende impiegare nel progetto nel rispetto degli standard previsti dai regolamenti regionali con allegato il relativo curriculum vitae debitamente sottoscritto dagli interessati.

Anche gli atti di cui ai punti 3), 4), 5), 6) devono essere debitamente sottoscritti dal legale rappresentante dell'ente richiedente.

7. La domanda, **pena l'esclusione dalla selezione**, dovrà essere presentata in formato elettronico con sottoscrizione digitale, tramite p.e.c. recante nell'oggetto "**progetto beni confiscato alla criminalità organizzata siti in trav. di via Luciani - Vitulazio**". all'indirizzo: **PROTOCOLLO.VITULAZIO@ASMEPEC.IT** entro il termine perentorio del 20/02/2023 ore 10.00 ovvero mediante consegna, all'ufficio protocollo generale del Comune di Vitulazio (CE) di plico, idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e recante all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e all'indirizzo dello stesso, la medesima dicitura indicata quale oggetto della PEC.

Il recapito tempestivo della PEC e/o dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

Le istanze, la documentazione e le proposte progettuali saranno valutate dalla commissione tecnica che, all'uopo nominata, acquisite le richieste, individuerà il Partners sulla base di una valutazione comparativa delle ipotesi progettuali presentate. Le proposte devono rispondere all'interesse pubblico e alle finalità previste dalla normativa, dal regolamento comunale e dal presente avviso pubblico e devono essere, altresì, finalizzate, esclusivamente, al miglioramento ed allo sviluppo dei beni conformemente alle prescrizioni del relativo decreto di destinazione dell'Agenzia Nazionale beni Confiscati. L'amministrazione terrà conto, altresì, della struttura e della condizione organizzativa ed economica, dell'esperienza posseduta dal soggetto richiedente con riferimento all'attività per lo svolgimento della quale, viene richiesta l'assegnazione del bene. L'esperienza richiesta e valutata è quella dell'ultimo triennio. Per l'individuazione del soggetto si procederà con una valutazione comparativa ricorrendo a criteri comprensivi di una pluralità di elementi atti a verificare la capacità tecnica, organizzativa ed economica, nonché la qualità complessiva del progetto di utilizzo del bene. a tal fine sarà attribuito il seguente punteggio:

- **Capacità tecnica** relativamente all'esperienza e alla professionalità acquisita esclusivamente nella gestione, nell'ultimo triennio, di attività analoghe a quella che si intende realizzare sul bene per conto di enti pubblici e quindi in rapporto di convenzione con queste ultime, per la quale sarà attribuito **0,50 punti** per ogni mese di servizio o frazione superiore a 15 giorni per un massimo di **punti 20**. Le frazioni inferiori a 15 giorni non saranno prese in considerazione, conseguentemente non saranno cumulabili;
- **Capacità organizzativa** relativamente all'assetto dell'ente e al personale che si intende impiegare nell'attività sul bene per la quale sarà attribuito un punteggio massimo di **punti 20**;
- **Qualità della rete territoriale** conformemente agli indirizzi del nuovo codice del terzo settore il presente avviso premia la costruzione di reti quindi favorendo la presenza di attività simili collocate nelle vicinanze sul territorio comunale o comuni limitrofi, la capacità di costituire una rete d'interconnessioni con altre strutture o altri enti no-profit con gli stessi obiettivi progettuali nonché complementari alle attività progettuali previste fino ad un massimo di **30 punti**;
- **Qualità complessiva dell'ipotesi progettuale**, comprendente il progetto e relativo impatto sociale che si intende realizzare, quanto più attinente alla griglia di valutazione dell'Avviso Pubblico a favore dei Comuni pubblicato dalla Regione Campania con D.D. n° 59 del 03/11/2022, per un massimo di **punti 30**.

L'individuazione del partner di progetto avverrà in favore dell'offerta economicamente e qualitativamente più vantaggiosa ed efficace per l'amministrazione pubblica (quella che avrà conseguito il maggior punteggio) valutabile in base agli elementi che insieme costituiranno il punteggio massimo attribuibile ad ogni offerta-progetto da parte della commissione istituita ai sensi dell'art.7 comma 6) del Regolamento Comunale per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati.

L'Amministrazione Comunale, nel caso in cui l'Ente dovesse risultare beneficiario del finanziamento di cui all'Avviso Pubblico a favore dei Comuni pubblicato dalla Regione Campania con D.D. n° 59 del 03/11/2022, potrà in essere gli atti necessari alla realizzazione del progetto ed eventualmente alla concessione in uso;

8. Modalità di svolgimento della procedura comparativa

La commissione, nel giorno fissato per la selezione, procederà in seduta pubblica, all'esame della documentazione prodotta dai soggetti interessati all'assegnazione del bene. E' facoltà dell'amministrazione procedere alla verifica della documentazione prodotta con autocertificazione, pertanto la commissione di selezione, ove lo ritenga necessario e senza che ne derivi un aggravio

probatorio per i concorrenti, ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000, può effettuare verifiche in ordine alla veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Procederà con apposito sorteggio, oppure secondo criteri discrezionali, ad individuare i soggetti nei cui confronti sarà effettuata la verifica. La commissione procederà, in un secondo tempo, dopo avere esaurito la verifica, in forma riservata ed attraverso i tecnici che la costituiscono, alla valutazione delle offerte-progetto. Esaurita la fase della valutazione tecnica, la commissione di selezione, dopo l'attribuzione dei singoli punteggi, procederà immediatamente alla stesura di una graduatoria finale sommando i punteggi attribuiti; quindi, procederà, in seduta pubblica, alla lettura della graduatoria ed alla affissione in luogo pubblico presso la sede centrale del comune. Il bene sarà assegnato in concessione al soggetto a cui sarà attribuito il massimo punteggio. La commissione richiederà all'ente, che si colloca al primo posto in graduatoria, di comprovare il possesso di tutti i requisiti dichiarati e della capacità tecnica e organizzativa. Quando tale prova non sia fornita ovvero non si confermino le dichiarazioni allegate alla richiesta di assegnazione, la commissione procede all'esclusione del concorrente dalla gara nonché all'eventuale applicazione delle norme vigenti in materia di false dichiarazioni. In tal caso la commissione scorrerà la graduatoria e procederà ai sensi del periodo precedente nei confronti dei soggetti che seguono. E' data facoltà ai partecipanti alla selezione di documentare preventivamente la dichiarazione resa tramite la presentazione di formale attestazione da parte dei committenti dei servizi. L'affidamento potrà essere posto in essere anche in presenza di una sola offerta pervenuta o rimasta in gara e ritenuta congrua dall'Amministrazione. L'eventuale concessione del bene, ove funzionale al progetto, comunque dovrà essere preceduta dall'acquisizione delle informazioni prefettizie, anche riservate, in ordine all'ente richiedente, ai sensi della normativa vigente, e alle persone dei soci, degli amministratori e delle professionalità e del personale proprio che lo stesso ente intende impiegare nel bene. L'amministrazione comunale, indipendentemente dalle risultanze della selezione pubblica, si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla concessione del bene qualora il progetto di utilizzazione del bene richiesto non risponda all'interesse pubblico o non sia coerente con i programmi dell'amministrazione comunale in materia di contrasto della camorra e della criminalità organizzata.

Le spese della eventuale concessione-contratto sono a carico dell'ente o associazione che lo abbia avuto in concessione. la concessione è comunque subordinata alla presentazione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti dichiarati in sede di selezione pubblica. L'amministrazione comunale si riserva di disporre con provvedimento motivato ove ne ricorre la necessità, la riapertura dei termini per la procedura e l'eventuale ripetizione delle operazioni di essa.

9. Durata della eventuale concessione in uso a titolo gratuito

La concessione in uso a titolo gratuito, ove necessario e/o opportuna alla realizzazione del progetto, è rilasciata per un periodo non inferiore a 6 anni fino ad un massimo di 19 anni ex art. 14 del D.P.R. 296/2005. La durata della concessione in uso a titolo gratuito è rinnovabile, fermo restando il limite massimo dei 19 anni complessivi in relazione all'entità dei lavori di ristrutturazione effettuati o da effettuarsi sul bene immobile in concessione in uso a titolo gratuito.

10. La durata della concessione in uso a titolo gratuito sarà modulata tenendo conto di quanto argomentato in sede di offerta progettuale. Pertanto, la Commissione valutatrice - in base agli elementi forniti in fase di proposta progettuale circa il rapporto durata progettuale/attività manutentive ed investimenti - potrà accogliere la richiesta temporale avanzata dal soggetto istante, ovvero rimodularla, fermo il limite minimo di 6 anni.

11. Cessione del bene e del contratto-convenzione

Il concessionario non può cedere a terzi, neanche parzialmente il bene oggetto di concessione in uso a titolo gratuito, né cedere a terzi, a qualunque titolo, il contratto-convenzione.

12. Controlli

12.1 Il Responsabile del Settore che gestisce il Patrimonio tramite gli uffici appositamente incaricati, e di concerto, ove occorra, con la Polizia Municipale, verifica costantemente che i terzi contraenti dei contratti stipulati ai sensi del presente regolamento svolgano la gestione sui beni in conformità al principio di buona amministrazione e alle specifiche

previsioni del contratto; la verifica sull'attività del terzo concessionario dei beni sia per finalità sociali che di lucro può essere sia di carattere tecnico (controlli tecnici sull'attività, sulla capacità professionale del personale, ecc.) sia di carattere economico (sulla gestione finanziaria, sulle spese, sui bilanci).

- 12.2 Il Responsabile del Settore che gestisce il Patrimonio, inoltre, dovrà verificare almeno annualmente, la permanenza in capo terzo concessionario dei beni sia per finalità sociali che di lucro dei requisiti di legge che giustificano la concessione;
- 12.3 Nell'ambito dei poteri di controllo, il Responsabile del Settore che gestisce il Patrimonio può in ogni momento procedere ad effettuare o disporre ispezioni, accertamenti di ufficio o richiedere documenti o relazioni al terzo contraente.
- 12.4 Il Responsabile del Settore che gestisce il Patrimonio verificherà periodicamente la permanenza a carico del concessionario dei requisiti che giustificano, ai sensi della D. Lgs. 159/2011 e s.m.i., la concessione in uso a titolo gratuito;
- 12.5 Tutto quanto non riportato nel presente avviso ma in conformità a quanto prescritto dal Regolamento.

13. Decadenza

La concessione in uso a titolo gratuito sarà dichiarata decaduta o revocata nei casi previsti dall'art. 5 del Capitolato d'onori.

Per ulteriori chiarimenti, i soggetti interessati, possono rivolgersi al Responsabile del Procedimento identificato nella persona del responsabile dei Lavori Pubblici

Il Responsabile dell'Area V - LL.PP. e Servizi Manutentivi

Ing. Franco De Cristofaro

The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'F. De Cristofaro'. To the right of the signature is a circular official stamp. The stamp contains the text 'COMUNE DI VIULAZIO' around the top edge and 'Area LL.PP.' at the bottom. In the center of the stamp, there is a small emblem or coat of arms.